

	Comune di Trieste ----- Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE DA ZANZARE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE – ANNO 2016 COMUNE DI TRIESTE AREA CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA P.O. AMBIENTE
FASCICOLO prot. Q – 11/4/3-1/16-5 (999)		

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per lo svolgimento del servizio di disinfestazione da zanzare nell'ambito del territorio del Comune di Trieste - Anno 2016

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. I	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
--	---	--	---	---

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di disinfestazione da zanzare nell'ambito del territorio del Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico nelle aree cittadine ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 2	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Città Territorio e Ambiente, Servizio Ambiente ed Energia – P.O. Ambiente.
- Indicazioni delle zone nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 3	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Città Territorio e Ambiente	Cassin Marina Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Ambiente ed Energia	Caputi Gianfranco Passo Costanzi, 2
Preposto alla sicurezza e responsabile procedimento: P.O. Ambiente	Saccucci Di Napoli Gian Piero Passo Costanzi, 2
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via F. Severo 46/I
Medici Competenti del Comune di Trieste	dott. Giuliano Pesel (coordinatore) dott.ssa Giulietta Marziotti dott. Michelangelo Fabris dott.ssa Anna Fazzino Convenzione IGEAM Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

INDICAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE

Descrizione dei luoghi

Aree cimiteriali (16 interventi, ciascuno dei quali effettuato in entrambi i seguenti cimiteri):

Cimitero di S. Anna, sito in via dell'Istria n. 206 -Trieste

Cimitero ex militare sito in via della Pace in prossimità n. 4 -Trieste.

Aree cittadine (16 interventi, ciascuno dei quali va effettuato in tutti i seguenti siti):

- Giardino Pubblico, Via Pisoni, Via di Cologna, Salita Monte Valerio;
- Via del Boveto, Strada del Friuli (da incrocio via del Perarolo a incrocio Via dei Righetti), Salita alla Madonna di Gretta, Via Tolmezzo;
- Via San Bortolo, Via Bonafata, Via Moncolano, Via Illesberg, Via del Lavareto;
- Via Artemidoro, Via Virgilio, Via di Scorcola, Via Commerciale (da incrocio con Via di Scorcola a incrocio con Salita a Conconello), Via Boccaccio;
- Via del Collio, Scala Santa (da incrocio con via delle Robinie a incrocio con via Villan de Bachino), Vicolo delle Rose (da incrocio con via dei Molini a incrocio con Via dei Mirti), zona a verde del Rio Moreri (tra Via di Moreri e Vicolo delle Rose);
- Riva Massimiliano e Carlotta;
- Via Belpoggio, Viale Terza Armata, Giardino di Villa Sartorio;

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 4	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	--	---	--	--

- Via Revoltella (da incrocio con via Settefontane a incrocio con Strada di Rozzol), Strada di Rozzol, Via Cumano, Torrente delle Settefontane (zona imbocco prossimità piazzale Moissi), Rio Corgnoletto (attiguo omonima via);
- Via de Marchesetti (da incrocio con Via San Pasquale a incrocio con Via dei Battigelli);
- Via Valdirivo;
- Via del Pane;
- Via Cavana, Via delle Mura, Androna dei Coppa, Giardino di Via San Michele;
- Via Verga, Via San Cilino, Torrente Guardiella (in prossimità di Via Carlo Antoni);
- Via Scipio Slataper, Piazza dell'Ospitale, Via della Pietà (da incrocio Piazza dell'Ospitale a incrocio Via Canova), via Canova (da incrocio via della Pietà a incrocio Via Stuparich), Via della Sorgente, Via delle Erbetto;
- Via Imbriani;
- Cimitero di Servola (Ratto della Pileria), Via Cesare Rossi;
- Rio Spinoletto (in prossimità di Via Montasio – Via Rio Spinoletto), Strada di Fiume (da incrocio con Salita al Monbeu a incrocio con Via Forlanini), Salita di Raute;
- Via Bartoli, Via Grego;
- Via Nazionale a Villa Opicina (da incrocio con Strada Provinciale n. 35 a incrocio con Via di Monrupino), Dolina di Mercedol (zona Via degli Alpini);
- Passeggio S. Andrea, Piazzale Rosmini e relativo giardino;
- Via Ponziana (da incrocio con Via Mansanta a incrocio con Via Battera);
- Zone verdi di San Giusto;
- Giardino villa Engelmann.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente sul territorio comunale sono essenzialmente le seguenti:

- mansioni proprie della Polizia Locale durante il servizio di controllo del territorio;
- interventi delle squadre manutentive del Servizio Strade;
- interventi nei giardini pubblici da parte del Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività:
 - esecuzione manutenzione in regia diretta con personale operaio comunale in Giardino Pubblico e villa Engelmann;
 - controllo, da parte del personale tecnico comunale, delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su aree comunali (es. San Giusto, verde cimiteriale, ...)

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

RISCHI CONSEGUENTI

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 5	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	--	---	--	--

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto);
- cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto);
- urti contro arredi, manufatti e attrezzature nei giardini pubblici e negli spazi pubblici;
- punture/morsicature di insetti o altri animali.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali);
- urti da movimenti s coordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle pubbliche vie e nei parcheggi esterni.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il metaprodotto disinfestazione, previsto dal bando MEPA e denominato "SIA104 - Servizi di pulizia e di igiene ambientale" è da intendersi, nel caso specifico, quale servizio di disinfestazione da zanzare con trattamenti antilarvali da eseguirsi nell'ambito del territorio comunale.

Il servizio di disinfestazione consiste in complessivi 32 interventi, di cui 16 da effettuarsi in aree cimiteriali (ciascun intervento va effettuato in entrambi i cimiteri elencati a pag. 4) e 16 da eseguirsi nelle aree cittadine (ciascun intervento va effettuato in tutte le aree cittadine elencate a pag. 4-5).

I singoli cicli di intervento dovranno indicativamente essere effettuati con cadenza settimanale nei mesi di aprile e maggio, quindicinale nei mesi di giugno, luglio ed agosto e trisettimanale nei mesi di settembre ed ottobre, con inizio previsto al 15.4.2016 (e comunque dalla data di aggiudicazione definitiva del servizio) ed ultimazione entro il 31.10.2016.

Il calendario indicante le date ed i luoghi di tutti gli interventi previsti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, dovrà essere concordato con il responsabile del procedimento dell'Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Ambiente e quindi trasmesso al medesimo dalla ditta aggiudicataria.

Non verranno riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale nell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'aggiudicatario dovrà ripeterlo senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

Gli itinerari oggetto dei singoli cicli di trattamento, che dovranno comunque interessare tutte le aree sopra elencate, dovranno essere comunicati via fax al n. 040 6756180 - Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Ambiente – Ufficio Zoofilo, almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dei cicli di trattamento.

Il responsabile del procedimento, tenuto conto delle esigenze operative impreviste formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, disporrà eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne darà comunicazione alla ditta appaltatrice prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 6	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	--	---	--	--

RISCHI CONSEGUENTI

- urti contro persone (presenti nelle vicinanze a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi di disinfestazione);
- investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

PREMESSA

Si informa sin da ora che presso il territorio comunale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 7	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	--	---	--	--

•obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

•obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

•Qualora venga autorizzato l'accesso e l'utilizzo dell'automezzo dell'aggiudicatario in zona di lavoro, l'aggiudicatario seguirà le indicazioni fornitegli dalla segnaletica stradale qualora operi su strade urbane o della segnaletica apposta in prossimità o nei parchi, giardini, torrenti, stagni cittadini, in quest'ultimo caso dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

A. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;

B. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;

C. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote.

•Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nella struttura o visitatori.

•Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.

•Preventivamente all'esecuzione degli interventi di disinfestazione nelle aree cimiteriali e/o nei giardini pubblici, l'aggiudicatario per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi, segnalando al responsabile del procedimento gli ostacoli/pericoli rilevati e proponendo le soluzioni alternative per il relativo assenso. L'aggiudicatario provvederà quindi alla preventiva segregazione delle varie aree oggetto di intervento mediante transenne o altre provvisorie.

•Nel caso l'aggiudicatario ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di disinfestazione ed informerà immediatamente il responsabile del procedimento.

•Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 8	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

•A seguito del calendario degli interventi di disinfestazione proposto dall'aggiudicatario il Responsabile del Procedimento valuterà, acquisiti i preventivi pareri dei vari servizi comunali interessati, se le attività programmate dai vari uffici per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di disinfestazione medesime; in caso contrario proporrà e concorderà date e/o ore diverse.

•Sarà cura dei responsabili dei vari uffici di cui al precedente punto avvisare il rimanente personale presente nell'area oggetto di intervento, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di disinfestazione, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.

•Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata di quelli di cui al presente appalto.

•Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale o da altro personale dallo stesso incaricato, lo stesso personale eviterà di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente – e dopo aver aperto il cancello si allontanerà da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante).

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli oneri di sicurezza, quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 9	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
----------------------------------	--	---	--	--

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
Riunione di coordinamento iniziale	€ 35,00	IVA COMPRESA
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, transennamenti per situazioni di pericolo.	€ 1.280,00	IVA COMPRESA
TOTALE	€ 1.315,00	IVA COMPRESA

Il Committente	L'Aggiudicatario
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO dott. ing. Gianfranco Caputi (vedi data e firma digitale)	LA DITTA AGGIUDICATARIA (Timbro e firma per accettazione) Luogo e data _____

DATA: 24/3/2016	REVISIONE: pag. 10	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	----------------------------------	--	---	---

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CAPUTI GIANFRANCO

CODICE FISCALE: CPTGFR53E07L424N

DATA FIRMA: 24/03/2016 10:14:03

IMPRONTA: C34919E8B58C57159D847DE37C48269BB8CC91E1D727C7676C93F6423E7AE694
B8CC91E1D727C7676C93F6423E7AE694A76E117F8B830A9A96C96AD84FA11BB4
A76E117F8B830A9A96C96AD84FA11BB416F09574D685B4C9E154770F94DBF4C6
16F09574D685B4C9E154770F94DBF4C6DED91F8A4C6598FA29428DD859D61FBD